

SCELTA SOCIALE

“Buono Domiciliarità ed. 2026”

PR FSE + Piemonte 21-27

«Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente
correlato

all’acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari»

La misura: classificazione e risorse

Risorse disponibili: € 20.193.600,00

Misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un Buono per la domiciliarità, quale contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti, a beneficio delle persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e delle persone con disabilità non autosufficienti, anche minorenni, in condizione di particolare vulnerabilità.

Collocazione nel PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, più specificamente, nell'ambito della Priorità III (Inclusione sociale), Obiettivo specifico k):

«Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata».

Azione su PR FSE+ '21-'27: «Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale»

“Buono Domiciliarità 2026”: cos'è ?

L'importo del “Buono” è pari a € 700,00 / mese per 12 mensilità

Durata: almeno 12 mesi (estensibile fino a 24 in fase di assegnazione dei Buoni)

Il Buono Domiciliarità 2026 viene erogato a copertura delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di assistenza familiare al domicilio, della durata di almeno 12 mesi (estensibile fino a 24 in fase di assegnazione dei Buoni).

L'assegnazione dei Buoni avviene fino ad esaurimento delle risorse sulla base ad una graduatoria redatta in funzione dei seguenti criteri di priorità:

- 1. maggior punteggio sociale (certificato da U.V.G./U.M.V.D.);**
- 2. valore I.S.E.E. inferiore (in caso di parità del punteggio sociale);**
- 3. ordine cronologico di presentazione della domanda (in caso di parità del punteggio sociale e dell'I.S.E.E.).**

Destinatari

Persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti

Persone con disabilità non autosufficienti

- Essere cittadini/e italiani/e o UE o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ed essere residenti in Piemonte.
- Essere in possesso di un I.S.E.E. ordinario o sociosanitario con un valore non superiore a euro 40.000,00.
- Essere stati sottoposti a valutazione multidimensionale presso le Unità di Valutazione competenti (Unità di Valutazione Geriatrica, U.V.G., e Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, U.M.V.D. o U.M.V.D.62) con conseguente definizione di un P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato) o di un Progetto di Vita Personalizzato da cui risulti la condizione di non autosufficienza (punteggio sanitario non inferiore a 5) e l'attribuzione di un punteggio sociale non inferiore a 7.
- Essere fruitori di un servizio di assistenza familiare di 16 ore settimanali.

Richiedente

L'istanza dev'essere presentata sul portale sceltasociale.it:

- accedendo alla procedura informatica dedicata autenticandosi mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), oppure mediante Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- da parte di un richiedente, soggetto terzo rispetto al destinatario, che sia titolato ad agire in suo nome in virtù del ruolo ricoperto oppure sulla base di apposita delega (genitore/tutore/altro soggetto ecc...).

Un richiedente può presentare anche più istanze, riferite a destinatari diversi.

La delega dev'essere firmata dal destinatario e allegata all'istanza, unitamente al documento di riconoscimento in corso di validità.

Requisiti del servizio di assistenza domiciliare

Contratto di lavoro subordinato



anche a tempo determinato e della durata minima di 30 giorni, che preveda l'inquadramento dell'assistente almeno nel livello CS (assistenza fornita da personale privo di qualifica specifica a persona non autosufficiente) stabilito dal CCNL sul lavoro domestico e che preveda l'erogazione di un servizio di assistenza pari a 16 ore settimanali.

Contratto di prestazione di un servizio di assistenza domiciliare con cooperativa, agenzia di somministrazione di lavoro o altro soggetto giuridico fornitore di servizi di assistenza domiciliare



medesimi requisiti professionali, di durata e di ore di servizio di cui sopra.

Incarico professionale a lavoratore autonomo



medesimi requisiti professionali, di durata e di ore di servizio di cui sopra.

Misure incompatibili con il “Buono Domiciliarità ed. 2026”

NON E' POSSIBILE PERCEPIRE IL BUONO INSIEME AD UNA DELLE SEGUENTI PRESTAZIONI AGEVOLATE:

- percepimento del Buono Domiciliarità 2023 erogato ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n. 175/2023;
- l'accoglienza definitiva presso strutture residenziali;
- la percezione della prestazione universale;
- la percezione di “assegni di cura”;
- la percezione di contributi dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare;
- l'erogazione di trasferimenti monetari erogati a titolo di “prestazione prevalente” da parte di INPS nell'ambito della misura “Home care premium” oppure interventi di assistenza domiciliare per un numero di ore settimanali superiore a 16 erogati a titolo di “prestazione integrativa” nell'ambito della stessa misura;
- gli interventi di assistenza domiciliare direttamente erogati dagli Enti Gestori, ovvero i servizi professionali domiciliari resi da operatori sociosanitari (non vi rientrano gli interventi di natura professionale sanitaria) garantiti dagli Enti Gestori per un numero di ore settimanali superiore a 16;
- altre misure aventi natura di trasferimento monetario specifico per spese di assistenza domiciliare.

ATTENZIONE:

CHI FRUISCE DI UNA DELLE PRESTAZIONI INDICATE PUO' COMUNQUE PRESENTARE DOMANDA, DICHIARANDO DI RINUNCIARE AD ESSE A PARTIRE DALLA DECORRENZA DEL BUONO

Come segnalare l'incompatibilità in fase di presentazione dell'istanza

In fase di presentazione dell'istanza il richiedente può:

dichiarare l'assenza di incompatibilità



in tal caso il richiedente dichiara l'assenza totale di misure incompatibili in capo al destinatario

dichiarare l'impegno a rinunciare a misure incompatibili con decorrenza dalla data di inizio validità del "Buono"



qualsiasi misura incompatibile, di cui al par. 8.4 dell'Avviso pubblico, dovrà essere sottoposta a rinuncia con decorrenza dalla data d'inizio di validità del "Buono". Regione Piemonte procederà a verifica sulla totalità dei buoni assegnati con la collaborazione dei Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali.

dichiarare la percezione del "Buono Domiciliarità" previsto dalla D.D. 175/2023



Laddove il/la richiedente presenti l'istanza per un soggetto già percettore del Buono Domiciliarità ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n. 175/2023, dovrà dichiararlo in fase di invio e, nel caso di assegnazione del "Buono Domiciliarità 2026", Finpiemonte S.p.A. procederà alla revoca d'ufficio del precedente contributo (per il periodo di validità residuo).

Come presentare l'istanza

**PERIODO DI PRESENTAZIONE DOMANDE:
DALLE ORE 0,00 DEL GIORNO 14/09/2026 E FINO ALLE ORE 23,59 DEL GIORNO 2/11/2026.**

Il/la richiedente dovrà, sotto la propria responsabilità, compilare tutti i campi obbligatori e caricare a sistema la seguente documentazione (in formato .pdf):

- procura speciale sottoscritta dal/la destinatario/a e dal richiedente;
- documento di riconoscimento del/la destinatario/a;
- verbale di valutazione U.V.G./U.M.V.D./U.M.V.D. 62;
- contratto di lavoro in possesso dei requisiti specificati da bando.

Il richiedente dovrà inoltre dichiarare il possesso di attestazione I.S.E.E. ordinario e/a socio-sanitario; il documento non dovrà essere caricato in fase di presentazione della domanda in quanto l'operatore regionale procederà al suo reperimento direttamente presso INPS nel corso della fase istruttoria.

Tutti i requisiti per la concessione del contributo devono essere soddisfatti alla data di presentazione dell'istanza e devono essere mantenuti per l'intero periodo in cui verrà percepito il Buono.

Rendicontazione e riconoscimento del valore del buono

Il Buono viene liquidato agli assegnatari con cadenza trimestrale, successivamente alla fruizione del servizio, a seguito della presentazione di rendicontazione di spesa sull'apposita procedura telematica.

La validità del Buono decorre dal 1° giorno del mese successivo alla comunicazione di assegnazione.

Per ottenere l'erogazione del Buono, il richiedente deve trasmettere la documentazione attraverso l'apposita piattaforma di rendicontazione, accessibile dal sito www.sceltasociale.it.

La documentazione giustificativa obbligatoria varia in base alla tipologia contrattuale:

- se contratto con assistente familiare:

- cedolino;
- bonifico su conto corrente bancario intestato all'assistente familiare con indicazione di:

a) numero CRO o TRN

b) causale (es. "stipendio di marzo")

oppure

c) altro metodo di pagamento tracciabile

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle ore effettivamente svolte dall'assistente familiare (modello disponibile su www.sceltasociale.it);
- copia Avviso INPS relativo ai versamenti contributivi;
- ricevuta di pagamento dell'importo previsto nell'Avviso INPS.

- se assistente familiare che esercita l'attività in forma autonoma oppure nel caso di cooperativa sociale, agenzia di somministrazione di lavoro o altro soggetto fornitore di servizi di assistenza familiare (persona giuridica):

- fattura contenente nella causale indicazione di:

Rendicontazione e riconoscimento del valore del buono

- a) periodo di competenza;
- b) denominazione destinatario/a del servizio;
- c) numero di ore svolte.
 - Bonifico su conto corrente bancario intestato all'assistente familiare oppure all'agenzia (ecc...) con indicazione di:

- a) numero CRO o TRN;
- b) causale (es. "stipendio di marzo");
- oppure
- c) altro metodo di pagamento tracciabile.

Solo nel caso in cui si proceda al rinnovo o sostituzione del contratto allegato all'istanza iniziale sarà necessario procedere al caricamento della documentazione attraverso apposita funzionalità presente in piattaforma.

Tutti i contratti di cui ai punti precedenti devono rispettare i medesimi requisiti previsti per i contratti allegati all'istanza iniziale.

La documentazione caricata in piattaforma viene inviata a Finpiemonte S.p.A. alle seguenti scadenze: **1° febbraio, 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre.**

L'istruttoria necessaria ai fini del riconoscimento del valore del buono e la fase di erogazione dello stesso sono affidate a Finpiemonte S.p.A., che agisce nel ruolo di Organismo Intermedio.

Il valore del buono viene erogato presso il conto corrente indicato dal richiedente in fase di presentazione dell'istanza o eventualmente variato successivamente attraverso apposita funzionalità presente nella piattaforma dedicata. Il conto corrente non può mai essere intestato all'assistente familiare.

Contatti utili

Regione Piemonte

- Mail istituzionale: sceltasociale@regione.piemonte.it;
- Numero verde (ore 8-18): [800 333 444](tel:800333444) (da telefono fisso) [011 08 24 222](tel:0110824222) (da telefono mobile e dall'estero);
- Sportelli URP presenti sul territorio.

Finpiemonte S.p.A.

- Mail dedicata alla misura (per supporto specifico sul caricamento spese e pagamenti): bonus.domiciliarita@finpiemonte.it

Sportelli URP

- <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/ufficio-relazioni-pubblico/sedi-dellurp-piemonte>

Assistenza informatica

- <https://www.sceltasociale.it/#/assistenza>

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE